

The main deck cockpit featuring the soft lines of the teak furniture by Summit, upholstered in Maria Flora fabrics. The rug is by Paola Lenti. / Il pozzetto sul main deck dove spiccano le linee morbide degli arredi, in teak di Summit e con tessuti Maria Flora. Il tappeto è di Paola Lenti.

GREAT ATTENTION TO DETAIL AND A CHOICE OF REFINED PIECES BY DESIGNERS AND CRAFTSMEN ARE THE KEYS TO THE INTERIOR DECOR ABOARD THIS STUNNING, ELEGANT 41-METRE WITH A SPORTY PROFILE BY MONDO MARINE

# Nameless

BY EMILIO MARTINELLI

Exterior Designer: Cor D. Rover  
Interior Designer: Luca Dini Design  
Shipyard: Mondomarine



THE UPPER DECK WAS EXPANDED TO THE MAXIMUM TO CREATE A LARGE SPACE DEDICATED TO ENTERTAINMENT

L'UPPER DECK È STATO SVILUPPATO AL MASSIMO PER REALIZZARE UN AMPIO SPAZIO DEDICATO ALL'INTRATTENIMENTO



"The quality of the details is what demonstrates the extreme care that went into this yacht," says Roberto Zambrini, CEO of Mondo Marine. "Then our skills and flexibility in knowing how to heed the owner's wishes and turn them into reality. He was so satisfied with the job that we and Luca Dini did that he commissioned a second yacht from us." Nameless is Mondo Marine's 62nd yacht and the eighth in the 41-metre series. Her naval design is by Mondo Marine Engineering with exterior styling by Cor D. Rover. Luca Dini completes the three-strong team with the interior design (having already worked on other M41 yachts including Manifiq). Built from aluminium and delivered just in time for her owner to enjoy the summer season aboard, Nameless is the product of the latter's vision and a delightful four-deck homage to the beauty and skill of artisan craftsmanship. Her philosophy stems from the owner's own passion not only for contemporary art but also for precious things in general. A passion with which Luca Dini

has brilliantly imbued Nameless's various very sophisticated spaces. A rich array of luxury materials have been put to superb use with some clever dashes of colour, not least from the owner's collection of large contemporary canvases. The impact is creative, atmospheric but most of all, sophisticated. Returning to the exterior, Cor D. Rover has, not for the first time, given Nameless a wonderfully light profile for a 41-metre, thanks to a generous bow rake and the very fluid design of the superstructure. This flows upwards as far as the roll bar on the fly and then down via staggered terraces to the transom. "To achieve the correct balance between interior and exterior without renegeing on the yacht's sporty look, we maximised the upper deck to provide the largest entertainment area possible without affecting the exterior lines." The overall look is very light thanks in part also to the windows which on the main deck, for instance, extend to the bow to provide light for the owner's suite. The latter is something

## Nameless

La cura del dettaglio e la ricercatezza dei materiali. Su questi due perni si sviluppa il 41m di Mondo Marine. Vero e proprio ponte tra sportività ed eleganza



La qualità dei dettagli», dice Roberto Zambrini, Ad del cantiere Mondo Marine. «È questo l'aspetto che più testimonia l'estrema cura che abbiamo posto nella realizzazione di questo yacht. E poi la nostra capacità e flessibilità di saper ascoltare e trasformare in realtà i desideri dell'armatore che è stato così soddisfatto del nostro lavoro e di quello di Luca Dini da averci affidato la costruzione di un secondo yacht». Questo il ritratto di Nameless, scafo numero 62 per Mondo Marine e ottavo della serie dei 41 metri: un progetto navale di Mondo Marine Engineering firmato per il design esterno dallo studio olandese Cor D. Rover. Un team vincente completato da Luca Dini che, con il suo studio, ne firma l'interior design (come già avvenuto per altri yacht della serie M41, per esempio Manifiq). Costruito in alluminio e consegnato nei tempi al suo armatore all'inizio dell'estate per godersi la stagione, Nameless nasce da una visione molto chiara del suo proprietario e costituisce un vero omaggio alla bellezza e alla sapienza delle manifatture artigiane che, sia all'esterno sia all'interno dei quattro ponti sui quali si sviluppa lo yacht, danno

Above and main picture opposite: the upper deck saloon with Fendi divans, mahogany panels and white Foglizzo leather. Opposite: the dining area with a glass chandelier by Fendi; the upper deck skylounge; the stairs to the cabins. Below: a VIP. / Sopra, e foto grande della pagina a fronte, il salone dell'upper saloon con divani Fendi, mogano e pelle bianca Foglizzo alle pareti. Pagina a fianco, la sala da pranzo con lampadario Fendi; la skylounge sull'upper deck e la scala delle cabine. In basso, una Vip.



THE POLISHED FLOORS IN WHITE CARRARA MARBLE AND THE LARGE WINDOWS ENLARGE THE SPACES ABOARD

I LUCIDI PAVIMENTI IN MARMO BIANCO DI CARRARA E LE GRANDI FINESTRATURE DILATANO MOLTO GLI AMBIENTI



The owner's suite to the bow of the main deck, also with a marble floor. The bedhead is in a fabric made by the Antico Setificio Fiorentino. / La suite dell'armatore a prua del main deck, anche questa con pavimenti in marmo. La testiera del letto è in tessuto di Antico Setificio Fiorentino.





#### AN EMPHASIS ON CUSTOM-MADE AND DESIGNER PIECES CREATES HIGHLY REFINED INTERIOR ENVIRONMENTS

of a natural continuation of the saloon, thanks to one of the choices that characterise Nameless. White marble is used for the floors both on the main deck and in the sky lounge on the upper deck. "The white Carrara marble is evocative of history, the great sculptors, famous monuments. Nowadays, thanks to new cutting-edge techniques to lighten it, we are able to use it on yachts too," explains Roberto Zambrini. Three windows along the sides also add light to the owner's suite which is awash with luxury features; from the headrest which is made using textiles loomed by the Antico Setificio Fiorentino, to the Poltrona Frau Aster X pouf in the office area, just inside the door. The master bathroom mixes marble and onyx and is organised into three different spaces too. The bathroom fittings and accessories are by Zucchetti as are those of the

ensuite in the two VIP and two guest cabins, one double and one twin, on the lower deck. Here too the emphasis was on creating as much space as possible with the result that in the two full-beam VIPs the beds are not situated in the centre of the cabins but positioned along the sides. Externally there are two very spacious areas: the cockpit forward of the bridge, a first time for a M41 and the sundeck pool which is tiled with hand-made tiles fired in an old Florentine kiln from 1906 at Chini. There are other features too that illustrate the exceptional sophistication of this Mondo Marine. The onyx table on the upper deck terrace was designed by Luca Dirni himself. Other designer elements include the Visionnaire Ruis marble and chromed steel coffee table in the lounge, the Amanda appliques and the white leather Fendi Plaza sofas. This emphasis on

Top: the stern of the large sundeck, furnished by Summit. Above, from left: two views of the terrace on the upper deck, and the one on the main deck. Opposite: the colourful pool with hand-made tiles by craftsmen. In alto, una veduta da poppa dell'ampio sundeck, arredato con mobili Summit. Sopra, da sinistra, due viste della terrazza sull'upper deck e quella sul main. Nella pagina a fianco, la coloratissima piscina con le sue piastrelle realizzate a mano in gres artistico.



#### NEGLI INTERNI ELEMENTI CUSTOM E DI DESIGN SI SOMMANO PER REALIZZARE RAFFINATE AMBIENTAZIONI

dimostrazione della loro preziosità e del loro fascino. Un aspetto che viene dalla passione dell'armatore, oltre che per l'arte contemporanea, per tutto quanto è pregiato e che Luca Dirni ha saputo trasferire in spazi e ambienti di grande ricercatezza. Così, nella tavolozza dei materiali più raffinati che si svolge a bordo, si inseriscono le note cromatiche e la vivacità di grandi quadri di autori contemporanei. Estrosi, suggestivi, ma soprattutto ricercati. Tornando però all'esterno, anche se non costituisce una "prima volta", va sottolineato come Cor D. Rover, anche su un 41 metri, sia riuscito a mantenere un profilo assolutamente leggero. Questo grazie al generoso slancio di prua e al disegno della sovrastruttura che, con andamento molto fluido, si alza fino ai roll bar che sovrasta il fly deck, per poi scendere, segnata dai piani inclinati che chiudono le varie terrazze, fino allo specchio di poppa. «Per cercare il corretto equilibrio tra interno ed esterno», spiega Cor D. Rover,

«senza rinunciare al look sportivo dello yacht abbiamo massimizzato l'upper deck per ottenere il luogo più ampio possibile per l'intrattenimento senza intaccare le linee esterne». Un insieme molto leggero, grazie anche alle vetrate che, per esempio sul main deck, si allungano fino quasi a prua a dar luce alla suite armatoriale. Un ambiente, questo, che è la naturale prosecuzione del salone grazie a una delle scelte che distinguono Nameless: i pavimenti in marmo bianco che troviamo sia sul ponte principale sia sullo sky lounge dell'upper deck. «Il marmo bianco di Carrara», spiega Roberto Zambrini, «rievoca la storia, i grandi scultori, i monumenti più celebri e oggi, grazie a tecniche all'avanguardia che lo alleggeriscono, siamo riusciti a portarlo anche sugli yacht». Oltre al marmo bianco, per dare luce alla suite armatoriale, ecco anche tre finestrate a murata. Nella suite sono molte le preziosità che vanno dalla testiera del letto matrimoniale realizzato, come per altro tutti

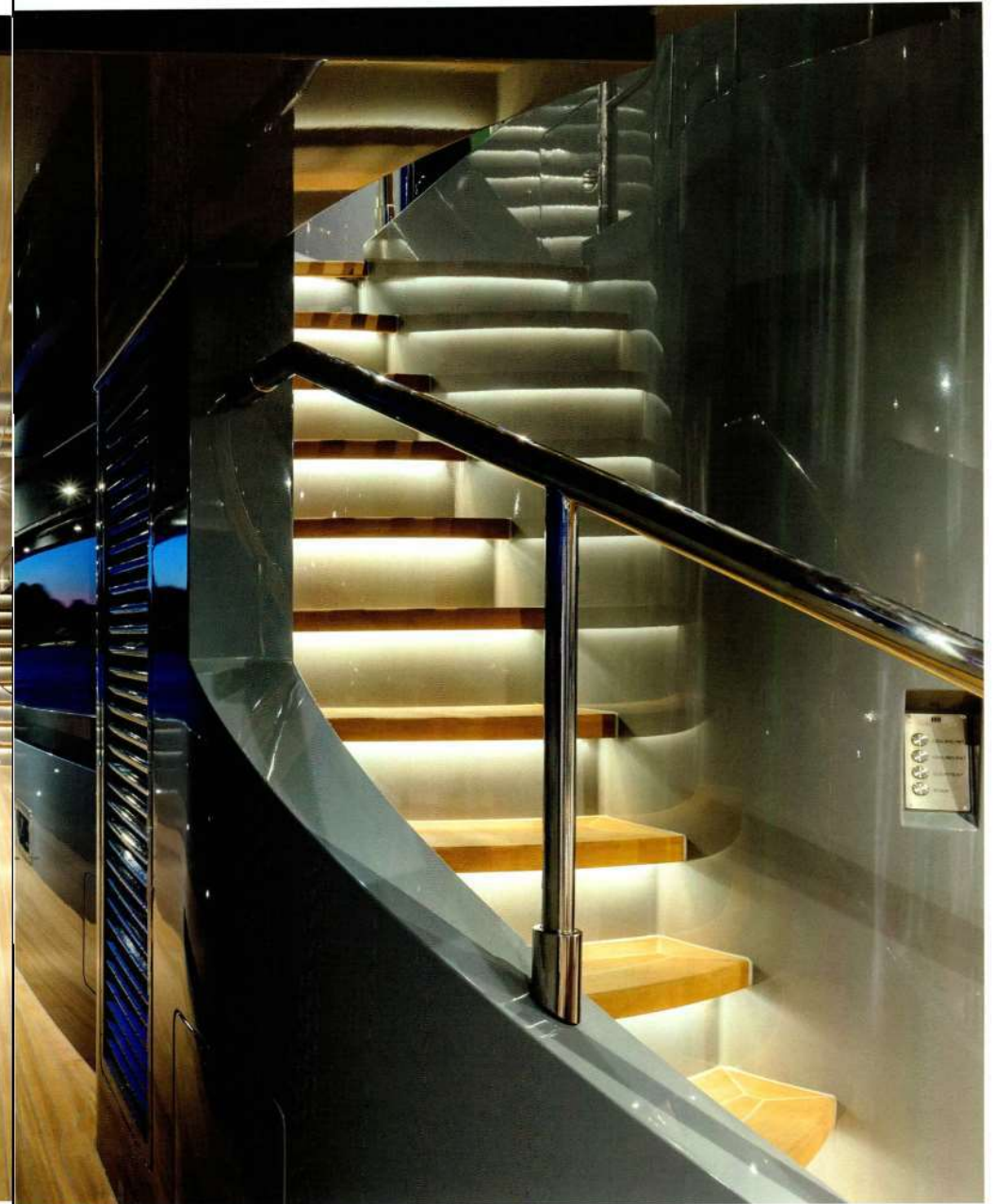
i tessuti di Nameless, dall'Antico Setificio Fiorentino, al pouf Aster X di Poltrona Frau dello spazio studio all'ingresso nella suite, all'abbinamento marmo-onice del bagno padronale organizzato su tre spazi corredati di rubinetterie e accessori Zucchetti. Una costante anche per i bagni delle quattro cabine ospiti, due Vip e due doppie, collocate al ponte inferiore. Anche qui, dove nei rivestimenti il bianco lascia spazio ai colori del mare, la scelta è stata quella di offrire il massimo spazio possibile. Ecco allora, nelle due Vip a tutto baglio, il letto collocato non al centro della stanza ma lateralmente. E, sempre in tema di spazio, ma all'esterno, due i punti focali: il pozzetto a prua della plancia, una novità per gli M41 e, sul sundeck, la piscina rivestita in ceramiche realizzate a mano, espressamente create in una vecchia fornace fiorentina del 1906, la manifattura Chini. Ma a questi vanno aggiunti altri elementi che raccontano della ricercatezza di questo Mondo Marine. Sull'upper deck,



NAMELESS BRIDGES THE PAST AND THE FUTURE, TRADITION AND INNOVATION, SPORTINESS AND ELEGANCE

NAMELESS UN PONTE TRA PASSATO E FUTURO, FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE, TRA SPORTIVITÀ ED ELEGANZA

A suggestive nighttime photo  
of the lateral walkway of the  
41-metre Mondo Marine. /  
*Una suggestiva immagine notturna  
del camminamento laterale  
del 41 metri Mondo Marine.*







## NAMELESS

LOA/Lunghezza f.t. 40.97 m

Beam/Larghezza 8.48 m

Draught/Pescaggio 2.30 m

Displacement/Dislocam. 351 tons

Engines/Motore Mtu 2x2185 hp

Range at 12 knots/Autonomia a 12 nodi 3,000 nm

Cruising speed/Velocità di crociera 17 knots

Guest berths/Posti letto ospiti 12

Crew/Equipaggio 9

Naval arch./Progetto Cor D. Rover

Interior design Luca Dini Design

Shipyard/Cantiere Mondo Marine

**THE POOL ON THE SUNDECK IS DECORATED IN TILES WITH REFLECTIONS OF THE SEA HAND-MADE BY CRAFTSMEN**

**SUL SUNDECK LA PISCINA È RIVESTITA DI PARTICOLARI PIASTRELLE ARTIGIANALI CON I RIFLESSI DEL MARE**

the custom-made and designer continues in the living and dining areas on the main deck where there is a Fendi crystal chandelier over the Cassina Boboli dining table and a stunning broken mirror-effect Scrigno sideboard by Edra. The chairs, like the sofas, are by Luca Dini Design. The soft lines of the teak-deck furnishings by Summit with upholstery fabrics by Maria Flora adorn the outside decks. The only exceptions are the storage units, the bars and the flower containers which were designed by Luca Dini again. Paola Lenti rugs complete the exterior look, which combined with the yacht's ultra-chic interiors and quality construction, contrive to make Nameless something of a bridge between past and future, tradition and innovation, sportiness and elegance. ↴



Above: Nameless under way showing her sporty profile. Below: the bridge. / *Sopra, Nameless in navigazione. Sotto, la plancia.*

sulla terrazza, il tavolo di onice disegnato da Luca Dini; nella lounge, il tavolo basso Ruis di Visionnaire, in marmo con finiture in acciaio cromato, oltre alle applique Amanda e ai divani Plaza in pelle bianca di Fendi. Un insieme di elementi custom e di design che si ripete anche sul main deck, nel living e nella zona pranzo, con il lampadario di cristallo di Fendi, posizionato sopra il tavolo Boboli di Cassina e la consolle Scrigno di Edra in specchio rotto tagliato a laser. Le sedie, come i divani, sono invece disegnati da Luca Dini Design. Per l'esterno si sono scelte le linee morbide degli arredi in teak di Summit con tessuti Maria Flora. Unica eccezione i mobili contenitori, i mobili bar e le fioriere firmate da Luca Dini. I tappeti di Paola Lenti completano gli esterni che, uniti a un interior design ricercato e in generale a tutta l'impostazione e le qualità costruttive, fanno di Nameless un ponte tra passato e futuro, fra tradizione e innovazione, tra sportività ed eleganza. ↴